

DOMENICA 28 settembre 2025

Lirica e prosa: nuova stagione del «Sociale»

Il teatro esce dai suoi confini e incontra la città. «Sotto il cielo di Rovigo - Cult dove il cuore rimane giovane» l'evento a cura della regista Anna Cuocolo, ha trasformato piazza Garibaldi in un palcoscenico a cielo aperto, per scoprire la nuova stagione del Teatro Sociale. Nella magica atmosfera con l'esibizione di Silvia Ghirardini e Eleonora Filippini splendide cantanti da un balcone illuminato e, prima Chopin suonato dal pianista Alberto Boischio, ha preso avvio la serata presentata dal giornalista Francesco Chiamulera, venerdì 19 settembre.

«Questo evento in piazza sottolinea che il teatro è patrimonio di tutti e può rendere Rovigo sempre più protagonista» ha affermato il sindaco Valeria Cittadin nei saluti istituzionali, dopo aver letto la lettera pervenuta del presidente commissione cultura della camera dei deputati Federico Mollicone da cui è emersa la grande considerazione e l'importante ruolo rivestito dal teatro Sociale di Rovigo a livello sia nazionale che internazionale. «Le professionalità di questo teatro sono delle vere eccellenze per promuovere la crescita culturale e sociale sostenuta dalla Regione Veneto» ha affermato l'assessore regionale Cristiano Corazzari. «Il Coro delle voci bianche del Sociale che ha ispirato l'immagine di copertina del libretto, a sottolineare che il teatro è la nostra identità culturale, ma dobbiamo considerarlo come qualcosa di vivo, capace di emozionare e coinvolgere anche i giovani» il commento dell'assessore alla Cultura di Rovigo Erika De Luca.

Edoardo Bottacin, direttore artistico, ha poi presentato la stagione teatrale '25/'26: tutto il programma intreccia tradizione e innovazione e punta a confermare Rovigo «fulcro culturale del territorio e terzo polo lirico del Veneto. Ad aprire la lirica sarà «Così fan tutte» di Mozart, il 17 ottobre, assente da Rovigo da 25 anni». A seguire «Cin Ci Là» (28 e 29 novembre), «L'occasione fa l'uomo ladro» (12 e 14 dicembre), «Carmen» di Bizet (30 gennaio e 1 febbraio), la prima italiana di «Alice nel Paese delle Meraviglie» (20 e 21 febbraio), e tanto altro.

La stagione di prosa, realizzata in collaborazione con Arteven, aprirà con «Il gabbiano» di Cecov (25 e 26 novembre) e Giuliana De Sio, seguirà «La coscienza di Zeno» (4 e 5 febbraio) con Alessandro Haber, «Riccardo III» il 10 febbraio con la rodigina Maria Paiato, «Il berretto a sonagli» (7 e 8 marzo) con Silvio Orlando e altro. Ad illustrare il programma il direttore di Arteven, Ma-

rinelli. Della sezione concertistica il primo appuntamento è stato Violoncello (21 settembre), un successo l'evento conclusivo del Festival Rovigo Cello City. Il Concerto di Capodanno (1 gennaio 2026) sarà affidato a Giovanni Constantini con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, con le celebri pagine della famiglia Strauss e brillanti ouvertures. Si parte con la nona edizione del Premio Marco Tamburini (19 dicembre), e molto altro di concertistica, danza, jazz e teatro ragazzi. Infine, il numeroso pubblico ha visitato la platea del teatro restaurato, al quale per l'occasione è stato offerto un rinfresco.

«Nel primo triennio al Sociale ci sono state: 160 alzate di sipario, 450 artisti solo per la lirica, 20 allestimenti di laboratorio, quest'anno una coproduzione internazionale con un apporto imprenditoriale di 350 mila euro, oltre a finanziamenti pubblici, privati e un nuovo logo» ha detto il direttore Edoardo Bottacin. Con questo cartellone, con i risultati ottenuti, con i lavori di restauro del teatro già avviati e destinati a proseguire, abbiamo oggi un teatro pronto ad affrontare ogni sfida - ha concluso il direttore - Con orgoglio e gratitudine lascio un luogo vivo, amato e curato da un gruppo di lavoro straordinario, capace di trasformare ogni difficoltà in un'opportunità, e ogni stagione in un nuovo inizio».

Stefania Sgardolo



La presentazione in piazza Garibaldi

Presenti tra i sostenitori le fondazioni Cariparo e Banca del Monte di Rovigo, Banca Veneto Centrale e Fondazione Rovigo Cultura